

## Regolamento degli studi della Scuola specializzata superiore di arte applicata del 23 maggio 2016

### Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

visti:

- l'ordinanza del DEFR concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi post-diploma delle scuole specializzate superiori dell'11 marzo 2005;
- la legge sulle scuole professionali del 2 ottobre 1996;
- il regolamento della formazione professionale e continua del 1° luglio 2014;
- il regolamento delle scuole professionali del 1° luglio 2015;
- il programma quadro d'insegnamento (PQI) «Design e arti figurative» del 25 febbraio 2010;

decreta:

### Capitolo primo Generalità

Descrizione  
e titoli

#### Art. 1

<sup>1</sup>La SSS di arte applicata del CSIA (SSSAA) offre cicli di formazione per designer visivi, negli indirizzi di approfondimento web design e computer animation e per designer di prodotto nell'indirizzo di approfondimento industrial design.

<sup>2</sup>I titoli rilasciati al termine dei cicli di studio di cui al cpv. 1 sono quelli di «designer dipl. SSS, design visivo» (web design o computer animation) e di «designer di prodotto, industrial design» (technical industrial design).

<sup>3</sup>La SSSAA forma quadri in grado di assumere responsabilità tecniche e gestionali a livello medio nelle aziende attive nella progettazione e nella produzione di beni industriali, nonché nei settori della comunicazione visiva e nella produzione multimediale.

<sup>4</sup>La SSSAA favorisce e promuove i contatti con il mercato del lavoro, collabora con le aziende sulla base di specifici progetti e favorisce, promuove e sviluppa progetti imprenditoriali nelle specifiche aree di formazione che le competono.

Commissione  
di vigilanza

#### Art. 2

<sup>1</sup>Richiamato l'art. 35 del regolamento delle scuole professionali del 1° luglio 2015, i membri della commissione di vigilanza sono:

- a) il capo dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica della Divisione della formazione professionale (di seguito Divisione);
- b) i rappresentanti delle principali aree professionali nel settore delle arti applicate;
- c) almeno un rappresentante del campo della storia dell'arte e della cultura artistica;
- d) almeno un rappresentante della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana.

<sup>2</sup>La commissione di vigilanza è rappresentativa anche del settore della formazione professionale di base (secondario II) per quanto attiene ai percorsi formativi della SCA e della SAA del CSIA.

### Capitolo secondo Ammissione e frequenza

Iscrizione

#### Art. 3

<sup>1</sup>Le condizioni di iscrizione iniziale sono definite dal PQI.

<sup>2</sup>La direzione di istituto può eccezionalmente prendere in considerazione l'iscrizione di candidati con curricula scolastici o esperienze professionali particolari.

<sup>3</sup>L'indirizzo di studio scelto al momento dell'iscrizione è vincolante ed è deciso dalla direzione di istituto.

Ammissione

#### Art. 4

<sup>1</sup>Tutti i candidati iscritti in base all'art.3 sono convocati ad un colloquio individuale di ammissione.

<sup>2</sup>Quando il numero di candidati iscritti al ciclo di studio è uguale o inferiore a quello dei posti a disposizione, sono ammessi senza esame tutti i candidati iscritti in base all'art. 3 cpv. 1.

<sup>3</sup>Quando il numero di candidati iscritti supera quello dei posti a disposizione, è data la priorità ai titolari di AFC nelle arti applicate, secondo la graduatoria dell'esame che verrà istituito. L'esame di graduatoria, che prevede un colloquio di valutazione, comprende prove nelle seguenti aree disciplinari:

- a) per design visivo, indirizzo web design: grafica di base, informatica di base, Internet e comunicazione;

- b) per design visivo, indirizzo computer animation: disegno, grafica di base, informatica di base;
- c) per design di prodotto, indirizzo industrial design: disegno tecnico, disegno, informatica di base.

<sup>4</sup>L'esame di graduatoria è considerato superato quando la media dei risultati ottenuti nelle prove è almeno sufficiente.

<sup>5</sup>La direzione di istituto può definire condizioni particolari di ammissione per i candidati che dopo il conseguimento di un AFC possono dimostrare di aver assolto un perfezionamento in un ambito pertinente con il programma di formazione della SSSAA.

**Statuto di uditore**

#### **Art. 5**

<sup>1</sup>La direzione di istituto può concedere lo statuto di uditore al candidato che, a suo giudizio, è in possesso dei requisiti minimi per poter seguire il curriculum formativo scelto.

<sup>2</sup>L'uditore è tenuto agli stessi obblighi di frequenza e di lavoro scolastico previsti per le persone in formazione regolare e le sue prestazioni sono valutate nello stesso modo.

<sup>3</sup>L'uditore che risulta promosso alla fine del semestre, può proseguire gli studi come persona in formazione regolare e quindi accedere alla fase di esame intermedio.

<sup>4</sup>L'uditore che non risulta promosso può ripetere il I anno in qualità di persona in formazione regolare, sempre che possieda i requisiti minimi per poter accedere alla formazione.

<sup>5</sup>Lo statuto di uditore esclude l'allievo dall'accesso alle procedure di qualificazione intermedie e finali. Su specifica richiesta viene rilasciato un attestato di frequenza.

**Frequenza e sanzioni disciplinari**

#### **Art. 6**

<sup>1</sup>La frequenza delle lezioni è obbligatoria. Alle assenze e alle sanzioni disciplinari si applicano, riservate le differenze di natura organizzativa, le disposizioni del regolamento delle scuole professionali del 1° luglio 2015.

<sup>2</sup>In caso di frequenza inferiore all'80% del totale delle lezioni dispensate in una disciplina (o modulo) nel corso di un anno scolastico, la Divisione, su proposta della direzione di istituto e con il preavviso favorevole del consiglio di classe, può negare alla persona in formazione la promozione alla classe successiva o l'ammissione agli esami.

**Dispensa dalle lezioni**

#### **Art. 7**

<sup>1</sup>Le persone in formazione possono richiedere alla direzione di istituto di essere dispensate dalla frequenza di discipline e dai relativi esami a condizione che dimostrino di disporre delle conoscenze e competenze richieste.

<sup>2</sup>Sono considerati a questo fine i diplomi e gli attestati riconosciuti dalla Confederazione conseguiti nel decennio precedente l'ammissione, il curriculum vitae che descrive dettagliatamente le esperienze professionali rilevanti e un dossier dei lavori.

<sup>3</sup>La direzione di istituto può richiedere in ogni momento una verifica del grado di conoscenza e competenza nella disciplina oppure la partecipazione alle prove semestrali di valutazione. L'esonero può essere totale o parziale.

### **Capitolo terzo Insegnamento**

**Durata e modalità**

#### **Art. 8**

<sup>1</sup>La formazione è della durata di due anni a tempo pieno, suddivisi in quattro semestri.

<sup>2</sup>Essa comprende:

- a) un piano di studio sulla base di una struttura modulare;
- b) l'esecuzione di lavori orientati alla pratica.

**Piani di studio**

#### **Art. 9**

I piani di studio dei cicli di formazione SSS offerti dalla SSSAA sono definiti negli allegati.

**Pratica professionale**

#### **Art. 10**

La pratica professionale (stage) che le persone in formazione sono tenute ad assolvere in azienda dura almeno tre mesi e si svolge sotto la supervisione della scuola; essa è prevista prima di sostenere l'esame di diploma.

## Capitolo quarto Valutazione, note e promozione

### Valutazione

#### Art. 11

- <sup>1</sup>La valutazione delle persone in formazione avviene alla fine di ogni semestre.
- <sup>2</sup>La nota del secondo semestre tiene conto del profitto dell'intero anno scolastico ed è determinante ai fini della promozione e dell'ammissione alla procedura di qualificazione intermedia e finale.
- <sup>3</sup>Se un docente non assegna una nota semestrale in una disciplina obbligatoria deve motivarlo per iscritto.
- <sup>4</sup>In caso di mancata assegnazione della nota nel primo semestre, il docente deve accertare che la persona in formazione abbia recuperato la disciplina per assegnare la nota di fine anno.
- <sup>5</sup>Per il resto valgono, per analogia, le disposizioni del regolamento delle scuole professionali del 1° luglio 2015.

### Criteria di promozione

#### Art. 12

- <sup>1</sup>La persona in formazione è promossa all'anno successivo se:
- a) la media delle note è almeno sufficiente;
  - b) le insufficienze sono al massimo due e non inferiori al 3.
- <sup>2</sup>Il consiglio di classe ha inoltre la facoltà di concedere eccezionalmente la promozione, tenuto conto dell'evoluzione nel raggiungimento degli obiettivi del piano di studio, qualora alla persona in formazione manchi al massimo un punto per soddisfare le condizioni indicate al cpv. 1.
- <sup>3</sup>La discussione sul provvedimento eccezionale di cui al cpv. 2 ha luogo nel caso in cui, considerate le eventuali assenze, a giudizio della direzione di istituto sussistano le condizioni per una decisione: ogni docente delle discipline obbligatorie esprime in forma aperta un solo voto, non è ammessa l'astensione e in caso di parità il provvedimento è concesso. L'applicazione del provvedimento non modifica il totale dei punti e viene indicata nei documenti della scuola e nella pagella.
- <sup>4</sup>La mancata assegnazione di una nota comporta la mancata promozione.

### Procedura di qualificazione intermedia

#### Art. 13

- <sup>1</sup>Al termine del I anno le persone in formazione promosse sono sottoposte ad una procedura di qualificazione intermedia comprendente l'elaborazione o il completamento di un progetto interdisciplinare e la sua difesa di fronte ad una commissione esaminatrice.
- <sup>2</sup>La direzione di istituto elabora delle specifiche direttive sulla procedura di qualificazione intermedia approvata dall'ufficio di formazione della Divisione.
- <sup>3</sup>La procedura di qualificazione intermedia è considerata superata quando la media delle note è almeno sufficiente.
- <sup>4</sup>Il superamento della procedura di qualificazione intermedia dà diritto ad accedere al II anno nell'indirizzo di approfondimento scelto.
- <sup>5</sup>La procedura di qualificazione intermedia può essere ripetuta nella sessione successiva.

### Procedura di qualificazione finale

#### Art. 14

- <sup>1</sup>La procedura di qualificazione finale, organizzata dalla direzione di istituto e vigilata da una commissione esaminatrice, ha luogo per le persone in formazione promosse al termine del II anno.
- <sup>2</sup>La procedura di qualificazione finale comprende la valutazione delle competenze teoriche, un lavoro pratico basato sullo sviluppo di un progetto inerente all'area professionale di specializzazione e la sua difesa di fronte alla commissione esaminatrice.
- <sup>3</sup>La direzione di istituto elabora delle specifiche direttive sulla procedura di qualificazione finale approvata dall'ufficio di formazione della Divisione.

### Condizioni per l'ottenimento del diploma

#### Art. 15

- Per l'ottenimento del diploma occorre soddisfare contemporaneamente le seguenti condizioni:
- a) disporre di una media delle note di diploma almeno sufficiente, con al massimo due insufficienze non inferiori al 3;
  - b) ottenere una valutazione del lavoro pratico di diploma almeno sufficiente.

### Limiti alle ripetizioni

#### Art. 16

- <sup>1</sup>Il candidato che non ha ottenuto il titolo ha diritto di ripresentarsi in una successiva sessione; la procedura di qualificazione finale può essere ripetuta una sola volta.
- <sup>2</sup>È possibile ripetere il II anno prima di ripresentarsi alla procedura di qualifica-

zione finale.

### Capitolo quinto Disposizioni finali

Norma  
transitoria

#### Art. 17

Per le persone in formazione al 1° gennaio 2016 si applicano le disposizioni pre-  
vigenti.

Entrata in  
vigore e  
pubblicazione

#### Art. 18

<sup>1</sup>Il presente regolamento entra in vigore con l'anno scolastico 2016/2017 e abro-  
ga tutte le disposizioni anteriori.

<sup>2</sup>Esso è pubblicato sul Foglio ufficiale.

Bellinzona, 23 maggio 2016

Per il Dipartimento dell'educazione,  
della cultura e dello sport  
Il Consigliere di Stato, Direttore: M. Bertoli  
Il Direttore della Divisione della formazione  
professionale: P. Colombo

## ALLEGATO A

### Piano di studi per «Designer dipl. SSS Design visivo» (indirizzo Computer animation)

1° anno Design Visivo <sup>1</sup>	Ore annuali
------------------------------------	----------------

#### Materie<sup>2</sup>

Audio (basi e sonorizzazione)	54
Concezione grafica (grafica di base e grafica web)	228
Cultura professionale (marketing, scrittura filmica, storia del cinema, st. analisi del'Internet)	126
Inglese	34
Progettazione (metodologia e project management per web, usabilità e accessibilità)	150
Programmazione (programmazione web)	186
Tecniche tradizionali (sketching e animazione)	110
Trattamento dell'immagine 2D, 3D	330
Video (fondamenti tecnici, compositing, montaggio)	48
Laboratorio di studio e applicazione	102

2° anno Design visivo indirizzo Computer animation	Ore annuali
--	----------------

#### Materie<sup>2</sup>

Audio (basi e sonorizzazione)	34
Cultura professionale (scrittura filmica)	88
Inglese	16
Tecniche tradizionali (sketching e animazione)	40
Trattamento dell'immagine 2D, 3D	418
Video (compositing, montaggio)	48
Laboratorio di studio e applicazione	28

Progetto interdisciplinare di fine formazione scolastica	744
<i>Al termine del Progetto interdisciplinare di fine formazione la PIF frequenta uno stage in azienda di almeno 3 mesi</i>	

<sup>1</sup> Il primo anno integra completamente l'indirizzo Computer animation e Web design.

<sup>2</sup> Le materie sono insegnate a moduli, descritte in un elenco dettagliato approvato dal-  
l'Ufficio di formazione della Divisione.

## ALLEGATO B

Piano di studi per «Designer dipl. SSS Design visivo»  
(indirizzo Web design)

<b>1° anno Design Visivo<sup>1</sup></b>	<b>Ore annuali</b>
--	------------------------

Materie<sup>2</sup>

Audio (basi e sonorizzazione)	54
Concezione grafica (grafica di base e grafica web)	228
Cultura professionale (marketing, scrittura filmica, storia del cinema, st. analisi del'Internet)	126
Inglese	34
Progettazione (metodologia e project management per web, usabilità e accessibilità)	150
Programmazione (programmazione web)	186
Tecniche tradizionali (sketching e animazione)	110
Trattamento dell'immagine 2D, 3D	330
Video (fondamenti tecnici, compositing, montaggio)	48
Laboratorio di studio e applicazione	102

<b>2° anno Design visivo indirizzo Web design</b>	<b>Ore annuali</b>
---	------------------------

Materie<sup>2</sup>

Cultura professionale (architettura dell'informazione per web)	72
Inglese	16
Concezione grafica (grafica web)	40
Progettazione (metodologia e project management per web, usabilità e accessibilità)	230
Programmazione (programmazione web, CMS, batabase)	264
Laboratorio di studio e applicazione	50

Progetto interdisciplinare di fine formazione scolastica	744
<i>Al termine del Progetto interdisciplinare di fine formazione la PIF frequenta uno stage in azienda di almeno 3 mesi</i>	

- <sup>1</sup> Il primo anno integra completamente l'indirizzo Computer animation e Web design.  
<sup>2</sup> Le materie sono insegnate a moduli, descritte in un elenco dettagliato approvato dall'Ufficio di formazione della Divisione.

## ALLEGATO C

Piano di studi per «Designer dipl. SSS Design di prodotto»  
(Industrial design)

<b>1° anno Design di prodotto specializzazione Technical Industrial Design<sup>1</sup></b>	<b>Ore annuali</b>
--	------------------------

Materie<sup>2</sup>

Concezione grafica (grafica di base, e di presentazione)	184
Conoscenze tecnico professionali (elementi di ergonomia, tecnologia e scienza dei materiali)	84
Cultura professionale (marketing, storia della grafica, del design e dell'architettura)	58
Inglese	34
Industrial design e progettazione tecnica (industrial design, ingegnerizzazione)	192
Tecniche tradizionali (disegno tecnico e rilievo, rendering)	74
Trattamento dell'immagine 2D, 3D (rendering e modellazione digitale)	738
Laboratorio di studio e applicazione	42

<b>2° anno Design di prodotto specializzazione Technical Industrial Design</b>	<b>Ore annuali</b>
--	------------------------

**Materie<sup>2</sup>**

Cultura professionale (semiologia della forma)	34
Conoscenze tecnico professionali (elementi di ergonomia, tecnologia e scienza dei materiali)	102
Progettazione (metodologia e project management per industrial design)	52
Industrial design e progettazione tecnica (industrial design, ingegnerizzazione)	168
Concezione grafica (grafica di presentazione per industrial design)	76
Tecniche tradizionali (rendering)	18
Trattamento dell'immagine 2D, 3D (rendering e modellazione digitale)	244
Laboratorio di studio e applicazione	42

Progetto interdisciplinare di fine formazione scolastica	744
<i>Al termine del Progetto interdisciplinare di fine formazione il PIF è tenuto a espletare uno stage in azienda di almeno 3 mesi</i>	

<sup>1</sup> Il primo anno integra completamente l'indirizzo Computer animation e Web design.

<sup>2</sup> Le materie sono insegnate a moduli, descritte in un elenco dettagliato approvato dall'Ufficio di formazione della Divisione.